

**WindowToFront**

**COLLABORATORS**

|               |                                 |                 |                  |
|---------------|---------------------------------|-----------------|------------------|
|               | <i>TITLE :</i><br>WindowToFront |                 |                  |
| <i>ACTION</i> | <i>NAME</i>                     | <i>DATE</i>     | <i>SIGNATURE</i> |
| WRITTEN BY    |                                 | August 24, 2022 |                  |

**REVISION HISTORY**

| NUMBER | DATE | DESCRIPTION | NAME |
|--------|------|-------------|------|
|        |      |             |      |

# Contents

|          |  |          |
|----------|--|----------|
| <b>1</b> | <b>WindowToFront</b>   | <b>1</b> |
| 1.1      | Documentazione di WindowToFront 1.6 . . . . .                  | 1        |
| 1.2      | Introduzione . . . . .   | 1        |
| 1.3      | Installazione di WindowToFront . . . . .                       | 2        |
| 1.4      | Uso da Shell . . . . .   | 2        |
| 1.5      | Uso da Workbench . . . . .                                     | 7        |
| 1.6      | Il pannello di controllo . . . . .                             | 7        |
| 1.7      | Qualificatori riconosciuti dalla commodities.library . . . . . | 9        |
| 1.8      | Localizzazione . . . . .                                       | 10       |
| 1.9      | Note importanti . . . . .                                      | 11       |
| 1.10     | Revisioni esistenti . . . . .                                  | 12       |
| 1.11     | Note finali . . . . .  | 13       |

---

# Chapter 1

## WindowToFront

### 1.1 Documentazione di WindowToFront 1.6

WINDOWTOFRONT 1.6

dedicato alla memoria di Jay G. Miner (1932-1994)

ATTENZIONE: WindowToFront richiede l'AmigaOS Release 2 (o superiori).

#### Introduzione

1. [Installazione](#)
2. [Uso da Shell](#)
3. [Uso da Workbench](#)
4. [Il pannello di controllo](#)
5. [Qualificatori](#)
6. [Localizzazione](#)
7. [Note importanti](#)
8. [Revisioni esistenti](#)
9. [Note finali](#)

### 1.2 Introduzione

WindowToFront è una commodity scritta allo scopo di sostituire l'originale programma "ClickToFront" che viene fornito con tutti gli Amiga.

Perchè sostituirlo? Il motivo principale è stato che trovo estremamente fastidioso il modo in cui ClickToFront insiste nel portare in primo piano qualsiasi finestra del Workbench ogni volta che l'utente fa doppio click su un'icona. Ciò potrebbe essere ancora tollerabile con le finestre dei volumi o quelle dei cassette, ma diventa inaccettabile nel caso della finestra Workbench principale: quando è portata in primo piano, essa finisce per ricoprire quasi l'intero schermo.

Inoltre pensavo che il programma potesse trarre beneficio da alcune

---

caratteristiche aggiuntive e dall'averne una vera interfaccia utente grafica piuttosto che dover essere configurato tramite la finestra Informazioni della sua icona. Così ho scritto WindowToFront.

WindowToFront permette di portare in primo piano qualsiasi finestra non backdrop con un numero a scelta di click del mouse su di essa e di portarla sullo sfondo in vari modi; è inoltre possibile scegliere un numero di click diverso per tre tipi distinti di finestra e uno anche per il bordo delle finestre.

Tutte le opzioni sono selezionabili con un pannello di controllo o con i tool type; WindowToFront può essere lanciato sia da Shell che da Workbench, può salvare nella sua icona la configurazione preferita e può essere adattato a qualsiasi lingua tramite un apposito file .catalog per la localizzazione.

## 1.3 Installazione di WindowToFront

### 1. INSTALLAZIONE

L'installazione di WindowToFront è molto semplice: basta lanciare lo script apposito facendo doppio click sull'icona "Install".

Se tuttavia preferite installarlo manualmente, tutto ciò che dovete fare è copiare il programma insieme alla sua icona nel vostro cassetto SYS:Tools/Commodities, e aggiungere la riga seguente alla vostra User-startup:

```
Run > NIL: WindowToFront
```

In alternativa potete semplicemente metterlo nel vostro cassetto WBStartup.

Inoltre, se volete usare WindowToFront in una lingua diversa dall'inglese, potete localizzarlo come spiegato nel paragrafo 6, "[Localizzazione](#)".

## 1.4 Uso da Shell

### 2. USO DA SHELL

Per conoscere il template di WindowToFront da Shell, è sufficiente dare il tipico

```
WindowToFront ?
```

Il template, comunque, è il seguente:

```
CX_PRIORITY/N/K,CX_POPKEY/K,CX_POPUP/K,CLICKS/N/K,CLICKS_WB/N/K,  
CLICKS_WBWIN/N/K,CLICKS_BORDER/N/K,CLICKS_BACK/N/K,QUALIFIER/K,  
QUALIFIER_BACK/K,WBONLY/K,AUTOBACK/K,ACTIVATEBACK/K,HOTKEY_BACK/K,BACKMODE/K,  
LANGUAGE/K,GADGETS/K,FORCETOPAZ/K:
```

Le keyword che compaiono qui corrispondono esattamente ai tool types che si possono inserire nell'icona di WindowToFront. Vediamone il

significato e i valori di default:

`CX_PRIORITY=<num>` [default: 0]

`CX_POPKEY=<hotkey>` [default: CTRL w]

`CX_POPUP=<YES | NO>` [default: NO]

Questi tre sono comuni a tutte i programmi di Commodities Exchange. Permettono di specificare la priorità di WindowToFront rispetto alle altre Commodity (il default è consigliato), la sequenza di tasti che fa comparire il pannello di controllo quando è nascosto, e se il pannello debba comparire subito appena si lancia il programma oppure rimanere nascosto fino al momento in cui venga richiamato tramite la hotkey.

`CLICKS=<numero di click>` [default: 2]

Questo permette di scegliere il numero di click che serviranno per portare in primo piano una finestra "normale", cioè una che non sia nè quella principale del Workbench nè quella di un dischetto o cassetto del Workbench (una che non possa contenere icone, insomma).

Il numero di click selezionabile varia da 1 a 4. In ogni caso un solo click è fortemente sconsigliato poiché crea parecchia confusione.

Indicando 0 come numero di click si disattiva questa funzione.

`CLICKS_WB=<numero di click>` [default: 2]

Questo permette di scegliere il numero di click per portare in primo piano la finestra principale del Workbench, cioè quella in cui appaiono le icone dei dischetti. Questo è possibile solo se la finestra non è stata resa backdrop. Potete tranquillamente scegliere 2 per questa opzione, in quanto un doppio click su un'icona del Workbench, se quest'ultima è di tipo DISK, DRAWER o TRASHCAN, non porta la finestra in primo piano.

Con altri tipi di icone (ad esempio AppIcon) in certi casi può ancora succedere che la finestra venga portata in primo piano: se vi trovate spesso in questa situazione, potete ad esempio indicare 3 come valore per questo parametro.

Indicando 0 come numero di click si disattiva questa funzione.

`CLICKS_WBWIN=<numero di click>` [default: 2]

Con questo si specifica il numero di click per le finestre del Workbench associate ad un disco o ad un cassetto. Queste finestre solitamente sono più piccole dell'intero schermo per cui non è molto fastidioso se una di esse viene involontariamente portata in primo piano facendo doppio click su una sua icona; ad ogni modo nella maggior parte dei casi questo non succederà (di sicuro non accadrà se si fa doppio click su un cassetto o sul Trashcan).

Indicando 0 come numero di click si disattiva questa funzione.

---

CLICKS\_BORDER=<numero di click> [default: 2]

Questo permette di indicare il numero di click per portare in primo piano una qualsiasi finestra quando il puntatore si trova sul suo bordo o sulla barra del titolo (esclusi i gadget di sistema).

Indicando 0 come numero di click NON si disattiva la funzione, ma si specifica che il numero di click da usare per il bordo è lo stesso definito per l'interno della finestra (differenziando così fra i tre tipi di finestra). Diversamente il numero di click per il bordo è lo stesso per tutti i tipi di finestra.

CLICKS\_BACK=<numero di click> [default: 1]

Con questo si indica il numero di click che serviranno a portare sullo sfondo una qualsiasi finestra quando si premerà contemporaneamente il tasto (o insieme di tasti) indicati dal QUALIFIER\_BACK (vedi oltre).

Poiché per questa operazione è necessario (di solito) un qualificatore, non ci sono problemi ad indicare 1 come numero di click: anzi, è la scelta più comoda.

Indicando 0 come numero di click si disattiva questa funzione.

QUALIFIER=<qualificatore> [default: NONE (NESSUNO)]

Il qualificatore è quel tasto o quell'insieme di tasti (come ad esempio CTRL ALT) che deve essere premuto mentre si fa click sulle finestre affinché la funzione di portarle in primo piano venga effettivamente svolta.

Poiché nella maggior parte dei casi dover premere uno o più tasti insieme al pulsante del mouse comporta un rallentamento delle operazioni (dell'utente, non del computer), si consiglia di indicare NONE per questa opzione (o NESSUNO se avete localizzato WindowToFront in italiano).

QUALIFIER\_BACK=<qualificatore> [default: LALT]

Questo qualificatore, invece, è indispensabile per poter distinguere tra click effettuati per portare una finestra in primo piano e click effettuati per mandarla sullo sfondo.

Se le due operazioni richiedessero lo stesso qualificatore e un uguale numero di click, l'operazione di portare la finestra in primo piano avrebbe sempre la precedenza sull'altra (sarebbe l'unica ad essere eseguita).

Nota: fino alla versione 1.1 il comportamento del programma in questo caso era esattamente l'opposto!

Se invece il numero di click assegnato alle due operazioni è diverso, a parità di qualificatore viene eseguita prima l'operazione che richiede meno click. Proseguendo a fare click con il mouse viene poi eseguita anche l'altra.

Ad esempio potete specificare NONE per entrambi i qualificatori e assegnare 3 come numero di click per portare le finestre sullo sfondo: facendo tre volte click su una finestra, questa verrà dapprima portata in primo piano e subito dopo sullo sfondo. Questo può essere un modo per evitare l'uso di un qualificatore, che può a volte risultare scomodo.

Il qualificatore per lo sfondo di default è il tasto ALT di sinistra.

Sconsiglio l'uso dei tasti di SHIFT che vengono già gestiti dal Workbench e dei tasti AMIGA che hanno un significato speciale per Intuition.

Questo significa che i tasti più adatti a svolgere questo compito sono i due ALT e CTRL.

Nota sui qualificatori: indicando separatamente due tasti analoghi, come ad esempio "LALT RALT", sarà richiesta la pressione CONTEMPORANEA di questi tasti. Specificando invece solo la loro parte comune, come ad esempio "ALT" sarà sufficiente premere uno qualsiasi dei due per svolgere l'operazione associata.

Inoltre la parola NONE è valida qualunque sia la lingua di localizzazione di WindowToFront, mentre i sinonimi nelle altre lingue, come NESSUNO, sono riconosciuti solo se viene utilizzato il file .catalog corrispondente.

Vedere inoltre il [paragrafo 5](#) per una lista completa dei nomi utilizzabili per i qualificatori.

WBONLY=<YES | NO> [default: YES]

Normalmente (per default) WindowToFront svolge la sua funzione solo con le finestre che appaiono sullo schermo Workbench (o sullo schermo PUBLIC di default). Specificando NO qui si ottiene che il programma operi sulle finestre di tutti gli schermi. In certi casi questo può creare contrasti con le operazioni dei programmi che hanno aperto tali schermi ma di solito non ci sono particolari problemi.

Attenzione: per questo tool type e tutti gli altri analoghi (YES/NO) qualsiasi indicazione diversa da "NO" (anche una stringa nulla come ad esempio "AUTOBACK=" oppure "WBONLY") verrà interpretata come YES.

AUTOBACK=<YES | NO> [default: NO]

La specifica di YES qui indica che facendo il numero di click scelto per portare una finestra in primo piano su una finestra che è già in primo piano (cioè non è coperta da altre in nessuna sua parte) questa sarà mandata sullo sfondo. Se invece la finestra è parzialmente oscurata verrà portata in primo piano come al solito.

ACTIVATEBACK=<YES | NO> [default: NO]

Normalmente una finestra che viene mandata sullo sfondo è una finestra che al momento non si desidera usare, per cui non c'è alcun motivo di

attivarla durante questa operazione. Infatti per default WindowToFront non attiverà le finestre mandate sullo sfondo in modo normale (cioè tramite la combinazione QUALIFIER\_BACK + CLICKS\_BACK), anche se lo farà nel caso di finestre "allontanate" con la modalità AUTOBACK. Specificando YES qui si farà in modo che WindowToFront attivi sempre le finestre che manda sullo sfondo (per quanto la ragione di una simile scelta sarebbe del tutto al di là della mia comprensione...).

HOTKEY\_BACK=<hotkey> [default: LALT ESC]

Con questa keyword si specifica la combinazione di tasti che fa sì che la finestra corrente venga mandata sullo sfondo. Quale sia la finestra corrente dipende dal valore che viene assegnato alla keyword BACKMODE. La combinazione di tasti di default è ALT sinistro + ESC.

BACKMODE=<POINTER | ACTIVE> [default: POINTER]

Questa keyword viene usata per indicare quale finestra deve essere mandata sullo sfondo nel caso venga premuta la combinazione di tasti indicata con HOTKEY\_BACK.

Specificando POINTER verrà mandata sullo sfondo la finestra che si trova sotto il puntatore del mouse, indicando invece ACTIVE la finestra allontanata sarà quella attiva.

LANGUAGE=<lingua> [default: locale]

Con questa keyword si indica quale lingua debba essere utilizzata per la localizzazione (adattamento ad una particolare lingua) di WindowToFront. Affinché questo possa avvenire, è necessario che l'appropriato file .catalog per quella lingua si trovi nella sua directory, come verrà spiegato più dettagliatamente nel paragrafo 6, " **Localizzazione** ".

Non è necessario disporre della locale.library per effettuare la localizzazione.

GADGETS=<YES | NO> [default: NO]

Con questa opzione si può indicare se si desidera che il pannello di controllo di WindowToFront presenti in basso i due gadget "Hide" e "Quit" ("Nascosto" e "Fine" per l'italiano).

Questi non sono necessari, poiché queste due opzioni sono già presenti nel menu "Project" ("Progetto") e la loro eliminazione permette di risparmiare spazio avendo una finestra più bassa, ma la loro presenza potrebbe essere una comodità irrinunciabile per alcuni.

FORCETOPAZ=<YES | NO> [default: NO]

A partire dalla versione 1.2 WindowToFront presenta un'interfaccia utente font-sensitive (che cioè si adatta al font usato per il Workbench). Chi volesse, per qualche motivo, continuare ad usare il font topaz 8, potrà farlo specificando YES come valore per questa keyword.

## 1.5 Uso da Workbench

### 3. USO DA WORKBENCH

L'uso da Workbench è analogo a quello di tutte le altre Commodity: è sufficiente far partire il programma con un doppio click sulla sua icona.

Questa operazione provocherà la comparsa del pannello di controllo se tra i tool type dell'icona è compreso "CX\_POPUP=YES", altrimenti il programma comincerà a girare "silenziosamente" in sottofondo.

Per far comparire il pannello di controllo sarà allora necessario premere la combinazione di tasti specificata tramite il tool type "CX\_POPKEY" (sempre nell'icona).

Con la voce "Information..." del menu "Icons" del Workbench si possono aggiungere, cancellare e modificare i tool type dell'icona di WindowToFront. Alternativamente, dopo aver modificato i parametri di funzionamento di WindowToFront per mezzo del pannello di controllo, è possibile salvare tali parametri nell'icona del programma con la voce "Save" ("Salva") del menu "Project" ("Progetto"). Tuttavia alcuni parametri, come ad esempio "CX\_POPUP", non possono essere modificati in questo secondo modo.

I tool type riconosciuti da Workbench e i loro possibili valori sono esattamente gli stessi descritti nel paragrafo [Uso da Shell](#).

Trasferendo WindowToFront nel cassetto "WBStartup" (con la sua icona) il programma sarà lanciato automaticamente ad ogni reboot. In questo caso è necessario avere "DONOTWAIT" tra i tool type dell'icona, poiché WindowToFront, come le altre Commodity standard, non è self-detaching.

## 1.6 Il pannello di controllo

### 4. IL PANNELLO DI CONTROLLO

Non sarebbe davvero necessario descrivere l'uso del pannello di controllo, data la sua intuitività, comunque esaminiamo sommariamente i vari gadget e menu. Per indicarli userò il nome in italiano.

"Richiamo:" - Permette di modificare la hotkey (combinazione di tasti) che serve a far comparire il pannello di controllo. Se si inserisce qui un'espressione scorretta verrà ripristinato il contenuto precedente del gadget (dopo aver premuto RETURN). Attenzione: lettere maiuscole come "W" sottintendono una pressione contemporanea di un tasto SHIFT.

"Autore..." - Provoca la comparsa di un requester con alcune informazioni sul programma e sull'autore.

"Finestre normali:" - Questo slider permette di variare il numero di

click da usare per portare in primo piano le finestre "normali" (quelle che non fanno parte del Workbench e non contengono icone). La modifica avviene in tempo reale, cioè non è necessario chiudere il pannello di controllo per renderla operativa.

"Finestra principale WB:" - Come sopra, riferito però alla finestra principale del Workbench, cioè quella in cui compaiono le icone dei dischetti, delle partizioni dell'hard disk, delle Ram/Rad Disk, ecc.

"Finestre Workbench:" - Come sopra, ma riferito alle altre finestre del Workbench (es. cassetti).

"Bordo finestre:" - Come sopra, ma riferito al bordo di qualsiasi finestra. Portando questo slider su "Off" si ottiene che il numero di click da usare sul bordo sia lo stesso da usare all'interno delle finestre.

"Manda sullo sfondo:" - Con questo slider si specifica il numero di click da usare per mandare le finestre sullo sfondo (quando è premuto contemporaneamente il qualificatore associato a questa operazione).

"Solo Workbench:" - Questo checkbox permette di scegliere se WindowToFront debba operare sulle finestre di tutti gli schermi oppure solo su quelle dello schermo Workbench.

"AutoSfondo:" - Checkbox per attivare/disattivare la modalità AUTOBACK (vedi il paragrafo [Uso da Shell](#)).

"Attiva su sfondo:" - Checkbox per indicare se attivare o no le finestre che si mandano sullo sfondo. Questo gadget sarà disabilitato nel caso in cui il numero di click per mandare le finestre sullo sfondo sia 0 (Off) oppure sia 1 e non sia stato indicato alcun qualificatore per l'operazione di mandare sullo sfondo.

In quest'ultimo caso infatti è necessario attivare sempre la finestra su cui si fa click, altrimenti nessuna finestra potrà mai essere attivata (almeno nel modo consueto, cioè con un singolo click senza qualificatori).

"Primo piano:" - Questo gadget stringa contiene il qualificatore per l'operazione "Porta la finestra in primo piano". Immettendo (con RETURN) un qualificatore non valido verrà ripristinato il valore precedente.

Immettendo una stringa nulla verrà visualizzato NONE (NESSUNO) o il corrispondente termine nella lingua usata. È possibile usare direttamente tale termine oppure NONE (sempre valido con qualsiasi lingua) per indicare appunto che non deve essere richiesto alcun qualificatore per l'operazione in questione.

"Sfondo:" - Esattamente come sopra, ma riferito all'operazione "Manda la finestra sullo sfondo". Generalmente è meglio non indicare NONE qui.

"Tasti:" - Questo gadget stringa contiene la combinazione di tasti che

deve provocare l'azione "manda la finestra sullo sfondo". Immettendo un valore scorretto seguito da RETURN, verrà ripristinato il valore precedente.

"Modo:" - Questo cycle gadget è usato per scegliere quale finestra sarà portata sullo sfondo premendo la combinazione di tasti di cui sopra. Il valore "Sotto puntatore" significa che la finestra in questione sarà quella che si trova, appunto, sotto il puntatore del mouse, mentre il valore "Finestra attiva" indica che la finestra mandata sullo sfondo sarà quella attiva.

"Nascosto" - Questo gadget è presente solo se si è indicato il tool type GADGETS=YES alla chiamata di WindowToFront (sulla linea di comando o nell'icona). La sua funzione è quella di fare sparire il pannello di controllo mantenendo WindowToFront attivo in sottofondo. Si può ottenere lo stesso effetto premendo il tasto "N" (o un altro tasto in base alla lingua usata, come indicato nel file .catalog).

Per richiamare il pannello occorre premere il richiamo (hotkey).

"Fine" - Questo gadget è presente solo se si è indicato il tool type GADGETS=YES alla chiamata di WindowToFront (sulla linea di comando o nell'icona). La sua funzione è quella di terminare l'esecuzione di WindowToFront e rimuoverlo dalla memoria. Si può ottenere lo stesso effetto premendo il tasto "F" (o un altro tasto in base alla lingua usata, come indicato nel file .catalog).

"Salva" (Menu Progetto) - Selezionando questa voce di menu si salva la configurazione corrente (hotkey, numero di click, opzioni, qualificatori, ecc.) nell'icona di WindowToFront. Se questa non esiste, il programma la creerà prima.

"Nascosto" (Menu Progetto) - Questa voce di menu ha la stessa funzione del gadget omonimo (vedi).

"Fine" (Menu Progetto) - Questa voce di menu ha la stessa funzione del gadget omonimo (vedi).

Occorre ricordare infine che il gadget di chiusura della finestra di WindowToFront ha lo stesso effetto del menu (gadget) "Nascosto".

## 1.7 Qualificatori riconosciuti dalla commodities.library

### 5. QUALIFICATORI RICONOSCIUTI DALLA COMMODITIES.LIBRARY

Questa è una lista dei qualificatori riconosciuti dalla versione 37 (e superiori) della commodities.library ed utilizzabili con WindowToFront.

#### QUALIFICATORE SIGNIFICATO

LCOMMAND Tasto AMIGA di sinistra

RCOMMAND Tasto AMIGA di destra

LSHIFT Tasto SHIFT di sinistra

RSHIFT Tasto SHIFT di destra

LALT Tasto ALT di sinistra

RALT Tasto ALT di destra

CAPSLOCK Tasto Caps Lock

CONTROL Tasto CTRL

SHIFT Un qualsiasi tasto SHIFT

CAPS Un qualsiasi tasto SHIFT oppure Caps Lock

ALT Un qualsiasi tasto ALT

Nota: a partire dalla versione 38 (OS 2.1) della `commodities.library` sono stati aggiunti numerosi sinonimi per questi qualificatori, che non è comunque necessario elencare qui. Se possedete il sistema operativo 2.1 o 3.x dovrete trovarli riportati sul manuale del software di sistema.

## 1.8 Localizzazione

### 6. LOCALIZZAZIONE

Di default WindowToFront comunica con l'utente in lingua inglese, ma naturalmente il programma può essere localizzato, cioè adattato ad una lingua specifica.

A partire dalla versione 1.2 WindowToFront può essere localizzato solo utilizzando gli appositi file `.catalog` contenenti le stringhe tradotte nelle varie lingue. Il programma è in grado di interpretare tali file anche in assenza della `locale.library`, anche se in futuro questo supporto potrebbe essere rimosso in quanto ridondante.

Se avete installato WindowToFront usando lo script di installazione fornito probabilmente avrete già scelto la vostra lingua preferita e il file `.catalog` appropriato sarà già stato copiato nel suo luogo corretto.

In caso contrario, o se volete installare altri file `.catalog`, ecco come procedere.

Non dovete fare altro che copiare il file `"windowtofront.catalog"` per la vostra lingua, se fornito, nella directory `LOCALE:Catalogs/<nomelingua>`, dove `<nomelingua>` è il nome della vostra lingua locale. Per esempio, un italiano potrebbe copiare il file `"Catalogs/italiano/windowtofront.catalog"` (che si trova nella directory di distribuzione di WindowToFront) nella directory `"LOCALE:Catalogs/italiano/"` del suo sistema, ottenendo così il file di localizzazione `"LOCALE:Catalogs/italiano/windowtofront.catalog"`. Anche se avete la `locale.library`, non è necessario che selezioniate la

vostra lingua preferita con l'editor Locale delle preferences: potete indicarla direttamente a WindowToFront con la keyword (o tool type) LANGUAGE.

Se volete che il programma si adegui alla lingua locale scelta con l'editor, indicate semplicemente "locale" come valore della suddetta keyword.

In ogni caso le dimensioni del pannello di controllo e la posizione dei gadget saranno adattate alla lunghezza delle stringhe utilizzate.

Con la versione 1.6 di WindowToFront sono forniti ufficialmente i file .catalog per la lingua inglese e per quella italiana; in futuro vedrò di aggiungerne altri (se qualcuno li scrive per me, cioè).

Potete realizzare una versione del file .catalog per la vostra lingua usando il programma per sviluppatori "CatComp" con il file .cd fornito: se siete sviluppatori dovrete già sapere come fare. Alternativamente potete utilizzare uno dei tanti programmi PD che svolgono questa operazione modificando un file .catalog già esistente.

NOTA: Se realizzate versioni per altre lingue del file .catalog, siete liberi (e, anzi, invitati a farlo) di inviarmele per via telematica, in modo che io possa includerle in una futura distribuzione di WindowToFront. Potete anche diffonderle separatamente, sempre naturalmente nel pubblico dominio.

## 1.9 Note importanti

### 7. NOTE IMPORTANTI

WindowToFront rimane inattivo quando l'utente seleziona un gadget all'interno di una finestra. Alcuni programmi gestiscono privatamente un doppio click sui loro gadget, quindi non è il caso che WindowToFront interferisca con essi.

Inoltre WindowToFront non porta in primo piano le finestre backdrop.

In generale specificare un solo click senza alcun qualificatore per qualunque operazione provoca confusione e notevoli problemi di gestione delle finestre (da parte dell'utente) e di interazione con Intuition.

Si consiglia, pertanto, di NON farlo.

A partire dalla versione 1.1 WindowToFront è in grado di salvare la propria configurazione anche se nella sua directory non esiste una icona con il suo stesso nome; in tal caso infatti il programma creerà una nuova icona per se stesso.

Infine, per vari motivi che sarebbe troppo lungo spiegare, sconsiglio di rinominare il programma. In ogni caso "WindowToFront" è il suo nome ufficiale ed è così che voglio sia conosciuto dagli utenti di Amiga nel mondo (ok, nessuno fa più queste cose, ma comunque...).

---

## 1.10 Revisioni esistenti

### 8. REVISIONI ESISTENTI

1.6 Ridotto significativamente il consumo di stack; prima poteva provocare crash durante l'uso della GUI (grazie a Nils Görs per la segnalazione). Inoltre ora l'eseguibile è più corto di 236 byte.

1.5 Migliorata la compatibilità con DirOpus 5 usato come rimpiazzo del Workbench (non ancora perfetta, comunque). Aggiunto uno script di installazione per stare al passo con i tempi. Documentazione riscritta nelle sue parti più antiche. Ricompilato con il SAS/C

6.58. L'eseguibile è più corto di 88 byte.

1.4 Corretti ulteriori bug. Documentazione parzialmente riscritta (stava diventando obsoleta). Ancora più ottimizzato: ora l'eseguibile è più corto di 1132 byte.

1.3 Rimossi alcuni bug che provocavano Enforcer hit. L'eseguibile è più corto di 92 byte.

[Nota: questa versione è disponibile solo sul CD-ROM di IPISA '95]

1.2 Completamente riscritto e ottimizzato utilizzando il SAS/C 6.51.

Aggiunta la possibilità di mandare le finestre sullo sfondo tramite una combinazione di tasti (grazie a Federico Chiesa per l'eccellente suggerimento). Ora il pannello di controllo è completamente font-sensitive. Sotto OS 3.0+ vengono usati i menu NewLook. Rimosso il supporto del file di testo per la localizzazione: resta solo l'utilizzo dei file .catalog, che comunque non richiede la locale.library. Modificato leggermente il comportamento in alcune situazioni. Risolto il problema del doppio click sulle icone! Per finire, ora l'eseguibile è più corto di 7228 byte.

[Nota: questa versione è stata rilasciata solo ai beta-tester]

1.1 La localizzazione ora supporta anche la locale.library (e in futuro supporterà solo quella). L'estetica del pannello è leggermente migliore. Ora WindowToFront è in grado di creare la propria icona se questa non esiste durante il salvataggio della configurazione. Inoltre aggiunti alcuni messaggi di errore. Il requester per le informazioni è ora un EasyRequester. Infine l'eseguibile è più corto di 612 byte.

1.0 La versione originale.

---

## 1.11 Note finali

### 9. NOTE FINALI

Se scoprite dei bug, avete qualche dubbio oppure volete mandarmi dei suggerimenti (sempre ben accetti) per le versioni future di WindowToFront, scrivete a:

Massimo Tantignone

Via Campagnoli, 4

28100 NOVARA

ITALIA

E-mail: tanti@intercom.it

Ed ora, per concludere in modo tradizionale:

//

Grazie ad \X/ AMIGA per essere TUTTORA il miglior computer che ci sia!

---